

Mirando a voi ed a' vostri valorosi compagni d'arme, al generoso Zilio Bragadin, alla invitta Modena, che prodigò a' malati le cure di madre; in fiorendo le miserie di tutti col sorriso della sorella, combatteremo più volentieri per la libertà, perchè la fratellanza coi forti è il primo compenso di chi pugna per la patria.

Il Cittadino GIOVANNI MORETTO.

11 Luglio.

COMITATO DI GUERRA.

Avviso

Nelle fazioni militari il segreto del disegno è un fatto importantissimo alla loro riuscita.

Chi, conoscendo tale segreto, od indovinandolo, lo propala, ne rende il buon esito impossibile, od almeno più difficile.

Laonde, parlando delle fazioni militari nostre, o delle nostre difese, si gioverebbe ai nemici nostri e si obbligherebbe noi a maggiori sacrificj di sangue.

Di più non occorre per avvertire ogni vero Italiano della convenienza di astenersi dal parlarne, o di parlarne a quei soli coi quali il farlo giovar potesse alla causa nostra.

PER IL COMITATO DI GUERRA
MILANI Colonnello.

11 Luglio.

VERE NOTIZIE

*Del blocco e della resa della Fortezza di PALMANOVA
scritte da un Crociato Veneziano.*

Onde la mia patria non sia all'oscuro intorno il fatto della cessione della fortezza di Palmanova, e non concepisca pensieri lontani dal vero, dirò in breve, alcun che intorno alla posizione della fortezza ed all'indole degli abitanti e della guarnigione.

Sembra quasi impossibile, ma però non è meno vero, che in tre mesi d'assedio che sostenne la fortezza, non una notizia, non una persona vi pervenne arrecandovi li particolari della guerra, che si faceva nelle Provincie Venete, e in quella vece il nemico, al di fuori, era alla portata di sapere, pel tradimento di pochi, ciò tutto che si faceva e si pensava in fortezza.

Sino dalla seconda domenica di Pasqua un parlamentario tedesco chiese, in nome del Generale Nugent, la resa della fortezza, portan-